



Il personale sanitario sta moltiplicando gli sforzi nei reparti ospedalieri e nei laboratori di analisi

“Epidemia, forse siamo al picco” In aumento i pazienti positivi

Il coronavirus continua a uccidere: in Liguria i morti dall’inizio dell’emergenza sono già 488

«Forse siamo al picco dell’epidemia, ma non bisogna abbassare la guardia». Lo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dopo gli ultimi dati sull’andamento del contagio in Liguria che mostrano un aumento più lieve dei pazienti positivi al Covid-19 che ora sono 3177, dei quali 1292 rico-

verati negli ospedali e 172 in terapia intensiva. Aumentano anche i guariti (sono 519: + 59 rispetto a giovedì). Il coronavirus, però, continua a uccidere. Ieri sono morte altre ventotto persone che portano a 488 il numero dei decessi dall’inizio del contagio. La più colpita, in relazione al numero degli abitanti,

è la provincia di Imperia che conta 87 vittime. L’Istat ha comparato il numero di decessi delle prime settimane di marzo con quelli dello scorso anno rivelando che in alcuni centri la mortalità è aumentata in percentuale più del 50%.

Negli ospedali prosegue intanto, incessante, l’opera di medici e infer-

mieri. Nello scacchiere della sanità ligure ieri si è avuto il trasferimento del reparto di Pneumologia di Imperia a Sanremo. Intanto, sindaci e governatore Toti ricordano che «non bisogna abbassare la guardia» e raccomandano di proseguire con le prescrizioni per il contenimento del contagio. **SERVIZI - P.32-37**